

Cormòns

Enologia, l'Onav difende il corso di laurea

CORMÒNS. L'Onav si schiera per la difesa del corso di laurea in enologia e viticoltura di Cormòns.

La presa di posizione dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino segue quella di altri enti e istituzioni (Provincia, Comune, Assoenologi), segnale di un fronte coeso contro il trasferimento del corso di laurea che potrebbe produrre esiti concreti.

È stato rinviato a lunedì l'incontro degli enti locali e delle associazioni legate all'enologia dell'Isontino per fare il punto della situazione e trovare una soluzione per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a mantenere il corso di laurea nel-

la struttura universitaria cormonese, dopo la scelta dell'Erdisu di lasciare il campo dal prossimo anno accademico.

L'Onav esprime preoccupazione per l'ipotesi di trasferimento in altra sede e chiede un intervento forte delle istituzioni per salvaguardare il centro di ricerca d'eccellenza. «Avere in provincia un prestigioso corso universitario è un valore aggiunto per tutto il comparto - ha detto Bruno Fortunato, presidente regionale Onav -. I punti di forza dell'enologia sono legati al territorio, alla grande qualità dei propri vini, all'innovazione tecnologica delle cantine, al paesaggio e al patrimonio scientifico che solo l'Università può garantire.

Basti pensare che fino a pochi anni fa i giovani dovevano recarsi a Conegliano prima e agli atenei di Padova e Bologna poi. Molti di loro, soprattutto se di estrazione rurale, dovevano rinunciare alla formazione per non privare la famiglia di supporti per lunghi periodi».

Per Fortunato «il Centro universitario di Cormòns è un fiore all'occhiello della scienza vitivinicola a livello europeo se non mondiale, dato che fra gli iscritti vi sono anche studenti cinesi» e consente di esportare ad alti livelli l'immagine delle produzioni locali grazie alle collaborazioni con le omologhe realtà francesi, tedesche, dell'Est Europa e di oltre oceano.

Anche gli aspiranti assaggiatori hanno potuto frequentare nella struttura universitaria di Cormòns lezioni e seminari d'alto livello scientifico, tenute dai docenti del corso e oggi operano grazie alla professionalità acquisita nelle Camere di commercio in seno alle Commissioni di degustazione dei vini Doc e Docg, svolgendo quindi un servizio pubblico previsto per legge.

Fortunato pertanto ha espresso plauso per l'apertura del tavolo di confronto a tutte le associazioni e gli addetti ai lavori, che «potranno portare il loro contributo di idee ed esperienze utili per superare nel migliore dei modi tale difficile momento».

Ilaria Purassanta